Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 238

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Mercoledì, 8 ottobre 1941 - Anno XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 238 DELL'8 OTTOBRE 1941-XIX:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 46: **Consorzio di credito per le opere pubbliche:** Estrazione effettuata il 1° ottobre 1941-XIX di titoli rappresentanti obbligazioni 4,50 % Serie ordinaria (1ª emissione), ed obbligazioni 5 % — Elenco dei titoli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e non ancora presentati pel rimborso — Distruzione di titoli al portatore rimborsati.

(3917)

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoche di onorificenze

Con Regi Magistrali decreti in data Roma 21 novembre 1940-XIX (registrati al Controllo generale coi nn. 85/1 e 86/1, addì 20 dicembre 1940-XIX, registro decreti n. 27, pagg. 203-204), vennero revocati i Regi Magistrali decreti in data 8 febbraio 1922, 21 dicembre 1924-III e 18 aprile 1932-X, coi quali furono rispettivamente concesse le onorificenze di cavaliere, ufficiale e commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia a Mastellone Egidio fu Ernesto.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 24 aprile 1941-XIX (registrato al Controllo generale col n. 21/1, addì 28 aprile 1941-XIX, registro decreti n. 27, pagg. 320-21), venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 24 ottobre 1907, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia a Pelà Antonio fu Angelo.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 16 dicembre 1940-XIX (registrato al Controllo generale col n. 101/1, addì 9 gennaio 1941-XIX, registro decreti n. 27, pagg. 237-38), venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 31 maggio 1919, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia a Rivanera Cesare fu Antonio.

Con Regi Magistrali decreti in data Roma 9 dicembre 1940 e 6 febbraio 1941-XIX (registrati al Controllo generale coi nn. 104/1 e 7/1, addì 10 febbraio 1941-XIX, registro decreti n. 27, pagg. 272-73), vennero revocati i Regi Magistrali decreti in data 21 novembre 1935-XIV e 31 marzo 1938-XVI, coi quali furono rispettivamente concesse le onorificenze di ufficiale e commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia a Zabban Benvenuto di Vittorio.

(3963)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 4 luglio 1941-XIX, n. **1080.**

Estensione dei benefici previsti dal R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, in favore dei cittadini che hanno partecipato alle operazioni militari della Spagna quali assimilati o militarizzati.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 21 ottobre 1937-XV, n. 2179, convertito nella legge 31 marzo 1938-XVI, n. 610, concernenti l'estensione ai militari in servizio non isolato all'estero ed ai congiunti dei caduti, delle provvidenze in vigore per i reduci, gli orfani o congiunti di caduti nella guerra europea, si intendono applicabili anche ai cittadini che in qualità di assimilati o militarizzati hanno partecipato alle operazioni militari ivi indicate ed agli orfani e congiunti dei predetti cittadini caduti in dipendenza delle cennate operazioni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 4 luglio 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TERUZZI — GRANDI — DI REVEL — BOTTAI — GORLA — TASSINARI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 24 agosto 1941-XIX, n. **1081.**

Approvazione del piano particolareggiato per l'apertura di una nuova via in Milano fra le esistenti vie S. Gottardo ed Ascanio Sforza.

VITTORIO EMANELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 19 febbraio 1934-XII, n. 433, con la quale fu approvato il piano regolatore di massima edilizio e di ampliamento della città di Milano, con le norme per la sua attuazione;

Visto il R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1663, convertito nella legge 17 dicembre 1934-XIII, n. 2118, recante modificazioni alla legge anzidetta;

Visto il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1623, convertito nella legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 389, recante modificazioni alla legge originaria;

Vista la domanda 12 dicembre 1940-XIX, con la quale il podestà di Milano, in base alla propria deliberazione 14 giugno 1938-XVI, n. 19674-1544, ha chiesto che sia approvato il piano particolareggiato di esecuzione per l'apertura e la sistemazione di nuova via di piano regolatore compresa tra la via Cardinale Ascanio Sforza ed il corso San Gottardo;

Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che durante le pubblicazioni furono prodotti 13 ricorsi dalle seguenti ditte:

1) F.lli Bianchi, per gli stabili in corso San Gottardo n. 12 e in via Pavia nn. 3-5, in data 4 ottobre 1938-XVI;

2) Luigi Mezzanotte, per gli stabili in corso San Gottardo n. 18 e via Ascanio Sforza n. 15, in data 4 ottobre 1938-XVI;

3) Reale compagnia italiana S. A. per lo stabile in via Lagrange n. 2, in data 6 ottobre 1938-XVI;

4) Vismara avv. Antonio per lo stabile in via Ascanio Sforza n. 17, in data 7 ottobre 1938-XVI;

5) Eredi Colombo (Colombo e Vittadini) per gli stabili in corso San Gottardo nn. 28-30, in data 7 ottobre 1938-XVI;

6) Ing. Luigi Colombo fu Ambrogio, in proprio ed a nome dei comproprietari f.lli tenente colonnello Cesare e ing. Ambrogio Colombo fu Ambrogio, ed a nome della madre Paola Colombo, nata Segabrugo per gli stabili in corso San Gottardo, n. 24 e in via Ascanio Sforza n. 27, in data 7 ottobre 1938-XVI;

7) F.lli Bassi ing. Silvio e Guido per lo stabile di corso San Gottardo n. 22, in data 7 ottobre 1938-XVI;

8) Tavella Agostino per lo stabile in via Torricelli n. 7, in data 7 ottobre 1938-XVI;

9) Chilò Biancardi Maria per lo stabile in corso San Gottardo n. 20, in data 10 ottobre 1938-XVI;

10) Banca nazionale del lavoro, Eredi di Aristide Vaghi e Soc. Immobiliare Ticino, comproprietari, per lo stabile in angolo corso San Gottardo - piazzale XXIV Maggio, in data 15 ottobre 1938-XVI;

11) Mariani Emilio di Angelo per lo stabile in via Torricelli n. 22, in data 20 ottobre 1938-XVI;

12) S. A. Compagnia fondiaria regionale in liquidazione, per i mappali nn. 7, 9 e 9 *g*. e per la comproprietà dello stabile in corso San Gottardo n. 2, in data 22 ottobre 1938-XVI;

13) Lorenzini gr. uff. Domenico per lo stabile in via Ascanio Sforza, n. 17, in data 22 ottobre 1938-XVI;

Considerato che i motivi di opposizione addotti nei suindicati ricorsi possono raggrupparsi e riassumersi come segue:

a) inutilità della nuova via, potendosi allargare o la via Ascanio Sforza, con eventuale copertura del Naviglio di Pavia, oppure il corso San Gottardo, senza ricorrere alla demolizione di case operaie o vecchi opifici, magazzini industriali e commerciali (ricorsi delle ditte di cui ai nn. 1, 4, 5, 6, 7 e 10);

b) necessità di mantenere inalterato il fronte dei fabbricati affacciantisi sul piazzale XXIV Maggio, compresi tra la nuova via di piano regolatore ed il corso San Gottardo, per non restringere il piazzale, con il conseguente divieto di costruire fabbricati alti (ricorso delle ditte di cui al n. 10);

c) possibilità di rinunziare a talune espropriazioni o di ridurle oppure di estenderle di più (ricorsi delle ditte di cui ai nn. 2, 3, 4, 10, 12 e 13);

d) assenza del requisito di immobile confinante o contiguo che giustifichi la inclusione dell'immobile stesso tra i beni soggetti a contributo (ditta di cui al n. 8);

Che la ditta di cui al n. 2, oltre al motivo di opposizione già accennato, ha chiesto anche di essere interpellata per le ricostruzioni sulle aree espropriate e che la ditta di cui al n. 11 ha dichiarato che non farà alcuna opposizione all'esproprio della sua proprietà, se le sarà dato altrettanto terreno ed una indennità per la ricostruzione di una casa sulla nuova via;

Considerato che le opposizioni di cui ai nn. 1, 4, 5, 6, 7 e 10, in quanto fondate sui motivi indicati nelle lettere *a*) e *b*) del precedente considerando, vanno respinte, perchè sono dello stesso tipo di quelle già prodotte ed esaminate in sede di approvazione del piano di massima, in confronto del quale il piano particolareggiato non prevede alcuna variazione;

Che le opposizioni di cui ai nn. 2, 3, 4, 10, 12 e 13, in quanto fondate sui motivi indicati nella lettera *c*) del precedente considerando, non possono essere prese in considerazione perchè mirano a tutelare interessi privati che non possono essere definiti nell'attuale fase del procedimento e dei quali potrà tenersi il debito conto in sede di attuazione del piano di espropriazione;

Che per la stessa ragione non può essere accolta la richiesta di cui al n. 11;

Che la richiesta di cui al n. 2, circa il diritto di prelazione è superflua in quanto il Comune è obbligato, ai sensi dell'art. 11 della legge 19 febbraio 1934-XII n. 433, su richiamata, ad interpellare, nel senso indicato dal ricorrente, i proprietari espropriandi prima di procedere alle espropriazioni;

Che l'opposizione di cui al n. 8, fondata sul motivo indicato nella lettera *d*) del precedente considerando non può essere presa in considerazione, in quanto l'iscrizione della proprietà del ricorrente fra quelle soggette a contributo, appare giustificata dal fatto che la proprietà stessa verrà a prospettare non più sulla stretta via Torricelli, ma sull'ampio largo che si formerà all'intersezione della via Torricelli con la nuova via di piano regolatore e ritrarrà, quindi, dall'attuazione del piano particolareggiato, notevoli benefici igienici e una sensibile riduzione dei precedenti vincoli per la sopraelevazione;

Che infine l'opposizione di cui al n. 9 non può essere presa in considerazione perchè non motivata in alcun modo nei termini prescritti;

Considerato che il piano particolareggiato in questione segue le direttive ed i criteri informatori del piano di massima ed appare meritevole di approvazione;

Considerato che il termine di attuazione del piano medesimo può essere fissato in anni otto in conformità di quanto è stato suggerito dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, anzichè in anni dieci, come ha richiesto il comune di Milano;

Visto il parere n. 730 del 28 aprile 1941-XIX del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1094, convertito nella legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 35;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Ferme le considerazioni svolte nelle premesse e respinti tutti i ricorsi, è approvato, ai sensi e per gli effetti della legge 19 febbraio 1934-XII, n. 433, e successive modificazioni, il piano particolareggiato di esecuzione del piano regolatore di Milano per l'apertura e la sistemazione di una via di piano regolatore compresa tra la via Cardinale Ascanio Sforza ed il corso San Gottardo.

Detto piano particolareggiato, visto d'ordine Nostro, dal Ministro proponente in una planimetria in iscala 1:2000 ed in un elenco descrittivo dei beni da espropriare e soggetti a contributo, documenti in data 28 aprile 1938-XVI, ed a firma ing. A. Baselli, sarà depositato all'Archivio di Stato.

E' assegnato al comune di Milano il termine di anni otto dalla data di pubblicazione del presente decreto per iniziare e compiere le espropriazioni ed i lavori occorrenti per l'esecuzione del piano.

Tutte le costruzioni e ricostruzioni eseguite sia dai privati che dal Comune o suoi concessionari, per l'attuazione del presente piano particolareggiato, saranno esenti per venticinque anni dalla normale imposta sui fabbricati e dalle relative sovrimposte, comunale e provinciale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 24 agosto 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

GORLA — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *ottobre* 1941-XIX
Atti del Governo, registro 438, *foglio* 10. — MANCINI

REGIO DECRETO 29 agosto 1941-XIX, n. 1082.

Nomina a Membro Italiano nel Comitato di gestione istituito in forza dell'art. X dell'allegato III all'Accordo dell'Aja 20 gennaio 1930-VIII, del nob. Carlo dei marchesi de Constantin de Chateauneuf.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. X dell'allegato III all'Accordo dell'Aja del 20 gennaio 1930 sulle obbligazioni ungheresi, articolo che prevede la costituzione del Comitato di gestione del fondo speciale, detto « Fondo *B* »;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il nob. Carlo dei marchesi de Costantin de Chateauneuf, Nostro Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di 1ª classe a riposo, è nominato, in sostituzione del Nostro console generale Alberto Corsi, Membro Italiano nel Comitato di gestione istituito in forza dell'art. X dell'allegato III all'Accordo dell'Aja 20 gennaio 1930-VIII.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 29 agosto 1941-XIX

VITTORIO EMANUELE

CIANO — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1941-XIX
Atti del Governo, registro 438, *foglio* 11. — MANCINI

REGIO DECRETO 25 luglio 1941-XIX, n. 1083.

Scioglimento del Centro di cultura e propaganda corporativa di Firenze.

N. 1083. R. decreto 25 luglio 1941, col quale, sulla proposta del Ministro per le corporazioni, viene revocato il riconoscimento giuridico del Centro di cultura e propaganda corporativa di Firenze; viene devoluto alla Scuola sindacale di Firenze il residuo patrimonio del disciolto Centro; viene eretta in ente morale la Scuola sindacale di Firenze e ne è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1941-XIX

REGIO DECRETO 8 agosto 1941-XIX, n. 1084.

Dichiarazione formale dei fini di n. 6 Confraternite in provincia di Catanzaro.

N. 1084. R. decreto 8 agosto 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini di n. 6 Confraternite, in provincia di Catanzaro.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 settembre 1941-XIX

REGIO DECRETO 8 agosto 1941-XIX, n. 1085.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento, in Ripalta di Cartoceto (Pesaro).

N. 1085. R. decreto 8 agosto 1941, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento, in Ripalta di Cartoceto (Pesaro).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 settembre 1941-XIX

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1941-XIX.

Determinazione del contributo sindacale dovuto per l'anno 1941 dagli iscritti all'Ente produttori selvaggina, aderente alla Confederazione fascista degli agricoltori.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 1° marzo 1938, n. 262, convertito nella legge 21 giugno 1938, n. 1386;

Visto il proprio decreto 30 giugno 1940-XVIII, relativo alla applicazione, per l'anno 1940, del contributo sindacale a carico degli iscritti all'Ente produttori selvaggina, aderente alla Confederazione fascista degli agricoltori;

Vista la deliberazione dell'assemblea dell'Ente produttori selvaggina con cui, a norma dell'art. 7 dello statuto, viene proposta l'applicazione del contributo per l'anno 1941, a carico dei soci;

Sentita la Confederazione fascista degli agricoltori;

Decreta:

È prorogata per l'anno 1941 l'applicazione del decreto Ministeriale 30 giugno 1940-XVIII, relativo alla determinazione del contributo sindacale a carico degli iscritti all'Ente produttori selvaggina, aderente alla Confederazione fascista degli agricoltori.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 settembre 1941-XIX

p. *Il Ministro*: CIANETTI

(3957)

DECRETO MINISTERIALE 24 settembre 1941-XIX.

Designazione di un rappresentante del Settore della lana della F.N.C.P.P.A. a componente del Comitato centrale degli esperti.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 27 dicembre 1941-XIX, n. 1716, convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 1941-XIX, n. 385;

Visto il decreto Ministeriale in data 2 gennaio 1941-XIX relativo alla costituzione del Comitato centrale degli esperti;

Visto il decreto Ministeriale in data 10 settembre 1941-XIX contenente norme per disciplinare ed assicurare l'approvvigionamento del bestiame ovino e caprino;

Ritenuta la necessità di chiamare a far parte del Comitato predetto anche un rappresentante del Settore della lana, incaricato di dare attuazione alle disposizioni del predetto decreto Ministeriale del 10 settembre, per la parte di propria competenza;

Decreta:

Articolo unico.

È chiamato a far parte del Comitato centrale degli esperti un rappresentante del Settore della lana della F.N.C.P.P.A.

Roma, addì 24 settembre 1941-XIX

Il Ministro: TASSINARI

(3956)

DECRETO MINISTERIALE 26 settembre 1941-XIX.
Conferma del sequestro adottato nei confronti della Società anonima Cucirini Trobaso Intra, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale in data 5 novembre 1940-XIX con cui fu sottoposta a sequestro la Società anonima Cucirini Trobaso, con sede a Intra, e fu nominato sequestratario il conte Raffaello Nardini Saladini;

Visto il decreto Ministeriale in data 17 aprile 1941-XIX e la relativa rettifica;

Ritenuto che il R. decreto-legge 5 novembre 1940 riguardava in realtà la Società anonima Cucirini Trobaso Intra, con sede a Milano, presso la quale il sequestratario prese a suo tempo regolare possesso della sua carica, esercitandone le attribuzioni;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Sentite le Organizzazioni sindacali;

Decreta:

Il sequestro disposto con il succitato decreto Ministeriale 5 novembre 1940-XIX deve intendersi adottato nei confronti della Società anonima Cucirini Trobaso Intra, con sede in Milano, ed è confermato.

Il decreto Ministeriale 17 aprile 1941-XIX e la relativa rettifica sono annullati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 settembre 1941-XIX

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

(3955)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Autorizzazione alla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ad acquistare un terreno in Vercelli

Con decreto del 21 settembre 1941-XIX, del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni è stata autorizzata la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ad acquistare in Vercelli, pel prezzo di L. 40.000, un'area di mq. 1150 occorrente per la costruzione in detta città di una nuova sede degli uffici dell'Unione provinciale dei lavoratori agricoli.

(3958)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di società cooperativa inadempiente

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, convertito nella legge 4 giugno 1931, n. 998, la Soc. coop. « Casa del Pescatore », con sede in Castellammare del Golfo (Trapani), costituita con rogito dott. Francesco Accardi in data 14 gennaio 1935, non avendo per due anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni.

(3959)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 30 settembre 1941-XIX - N. 198

	Cambio ufficiale	Cambio compensazione
Argentina (peso carta)	4,18	—
Belgio (belgas)	—	3,0418
Bolivia (boliviano)	—	—
Brasile (milreis)	—	—
Bulgaria (leva)	—	23,20
Canadà (dollaro)	—	—
Cile (peso)	—	—
Danimarca (corona)	—	3,6680
Egitto (lira eg.)	—	—
Equador (sucre)	—	—
Estonia (corona)	—	4,6970
Finlandia (marka)	—	38,91
Francia (franco)	—	—
Germania (reichmark)	7,6045	7,6045
Giappone (yen)	—	—
Grecia (dracma)	—	—
Inghilterra (sterlina)	—	—
Islanda (corona)	—	—
Lettonia (lat)	—	3,6751
Lituania (litas)	—	3,3003
Messico (peso)	—	—
Norvegia (corona)	—	4,3215
Olanda (fiorino)	—	10,09
Perù (soles)	—	—
Polonia (zloty)	—	380,23
Portogallo (scudo)	0,7830	0,7670
Romania (leu)	—	10,5263
Slovacchia (corona)	—	65,40
Spagna (peseta)	—	169,40
S. U. America (dollaro)	19 — (nom.)	—
Svezia (corona)	4,53	4,5290
Svizzera (franco)	441 —	441 —
Turchia (lira T)	—	15,29
Ungheria (pengo)	—	3,85205
U.R.S.S. (rublo)	—	—
Uruguay (pesos)	—	—
Venezuela (bolivar)	—	—
Croazia (kuna)	—	38 —

Rendita 3,50 % (1906)	75,875
Id. 3,50 % (1902)	73,275
Id. 3 % lordo	52,625
Id. 5 % (1935)	93,625
Redimibile 3,50 % (1934)	73,625
Id. 5 % (1936)	94,675
Obbligazioni Venezie 3,50 %	95,20
Buoni del Tesoro novennali 4 % - scad. 15 febbraio 1943	96,575
Id. Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	96,275
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1944)	97,075
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1949)	97,525
Id. Id. Id. 5 % - Id. (1950)	97,30

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco n. 5.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 %	112245	250 —	Ruga Sesto fu *Giovanni-Alessandro*, dom. in Ancona.	Ruga Sesto fu *Giacomo*, dom. in Ancona.
B. T. (949) Serie A	3081 3183 3226	50 — 75 — 25 —	Ricciardi *Giovannina* fu Girolamo, moglie di D'Urso Francesco fu Matteo, dom. a Bitonto (Bari).	Ricciardi *Maria-Giovanna*, ecc., come contro.
Redim. 3,50 %	367748	49 —	Addonizio *Gerardo* e Lucia di Angelo, minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Mirabella Eclano (Avellino).	Addonizio *Carmine-Gerardino-Arturo* e Lucia di Angelo, minori, ecc. come contro.
Rendita 5 %	138538 168232	5000 — 5000 —	*Villaroel Asmundo* Angelina fu Giovanni, nubile, dom. a Catania.	*Villaruel Asmondo* Angelina fu Giovanni, nubile, dom. a Catania.
P. N. 5 %	36916	160 —	Giorcelli *Carla* di Felice, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Ponzano Monferrato (Alessandria).	Ciorcelli *Carolina* di Felice, ecc, come contro.
Rendita 5 %	114011	175 —	Trentin Emma fu *Luigi*, minore sotto la patria potestà della madre *Mercante* Beatrice di Floriano ved. Trentin, dom. a Cengio (Savona).	Trentin Emma fu *Angelo*, minore sotto la patria potestà della madre *Marcante* Beatrice, ecc., come contro.
Id.	52289	10640 —	Porta Giulio fu Remigio, moglie di Colombo Augusto, dom. a Torino, vincolato per dote ed ipotecato a favore di Albesiano Pio-Carlo ed Angelo, Capo *Raffaele*, Cantore Ferdinando, Camone Carlo e Aluiggi Carlo.	Come contro, vincolato per dote ed ipotecato a favore di Albesiana Pio-Carlo ed Angelo, Capo *Maurizio-Rocco-Matteo-Raffaele*, ecc., come contro.
Id.	137750	625 —	*Revelchion* Cesarina fu Pietro, moglie di Gastaldo Brac Mario fu Pietro, dom. a Chiaverano (Aosta), con usufrutto vitalizio a favore di *Revelchion Giustina* fu Domenico ved. Revelchion Pietro, dom. a Chiaverano (Aosta).	*Revel-Chion* Cesarina, ecc., come contro, con usufrutto vitalizio a favore di *Revello-Chion Orsola-Giustina*, ecc., come contro.
Id.	137749	625 —	*Revelchion* Mario fu Pietro, dom. a Chiaverano (Aosta), con usufrutto vitalizio a favore di *Revelchion Giustina* fu Domenico ved. Revelchion Pietro, dom. a Chiaverano (Aosta).	*Revel-Chion* Mario fu Pietro, ecc., come contro, con usufrutto vitalizio a favore di *Revello-Chion Orsola-Giustina*, ecc., come contro.
Redim. 3,50 %	20505	385 —	Crespi Raul di Rodolfo, dom. a S. Paolo (Brasile).	Crespi Raul di Rodolfo, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. a S. Paolo (Brasile).
Id.	20503	385 —	Crespi Adriano di Rodolfo, dom. a S. Paolo (Brasile).	Crespi Adriano di Rodolfo, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. a S. Paolo (Brasile).
Rendita 5 %	12415	2065 —	Buzzi Roberto fu *Angelo-Gerolamo* detto Gerolamo, minore sotto la patria potestà della madre Valgoi *Milly* fu Valentino ved. Buzzi Gerolamo, dom. a Intra (Novara).	Buzzi Roberto fu *Gerolamo*, ecc., come contro, sotto la patria potestà della madre Valgoi *Camilla*, ecc., come contro.
Id.	12416	185 —	Buzzi Roberto fu Gerolamo, minore sotto la patria potestà della madre Valgoy *Milly* fu Valentino ved. Buzzi Gerolamo, dom. a Intra.	Come contro, sotto la patria potestà della madre Valgoy *Camilla*, ecc., come contro.
Obb. Ven, 3,50 %	647	56 —	Connio Enzo-Giuseppe-Giovanni, Maria-Vittoria-Alessandra, Mario-Antonio-Giuseppe fu *Camillo*, minori sotto la patria potestà della madre Caligaris *Sofia* fu Giovanni ved. Connio, dom. a Genova.	Come contro, fu *Giuseppe*, minori sotto la patria potestà della madre Caligaris *Letizia*, ecc., come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3.50 %	548727	150,50	Ruggi *Giulia* di Agostino, moglie di Franceschi Francesco, dom. a Napoli.	Ruggi *Maria-Giulia*, ecc., come contro.
Redim. 3,50 %	495426	70 —	Adinolfi Bona Pietro fu Giovanni e fu Di Mauro Enrichetta, dom. a Salerno, con usufrutto vitalizio a favore di *Di Mauro* Clotilde fu Nicola ved. Pizzuti, dom. a Cava dei Tirreni (Salerno).	Come contro, con usufrutto vitalizio a favore di *Mauro* Clotilde, ecc., come contro.
Id.	495428	245 —	Santinelli Ada fu Ercole e fu Di Mauro Giuseppina, dom. a Cava dei Tirreni (Salerno), con usufrutto vitalizio, come sopra.	Come contro, con usufrutto vitalizio, come sopra.
Id.	495425	70 —	Adinolfi Bona Alfredo fu Giovanni e fu Di Mauro Enrichetta, dom. a Salerno, con usufrutto come la precedente.	Come contro, con usufrutto come la precedente.
Cons. 3,50 %	845988	70 —	Santinelli Ada fu Ercole, dom. a Cava dei Tirreni, con usufrutto come sopra.	Come cotro, con usufrutto come sopra.
Id.	845989	315 —	Adinolfi Borea Eduardo fu Giovanni, dom. a Salerno, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
P. N. 5 %	23254	100 —	*Molfetto* Vito di Salvatore, dom. a New York.	*Molfetta* Vito di Salvatore, dom. a New York.
Id.	23230	100 —	*Molfetto* Benedetto di Salvatore, dom. a New York.	*Molfetta* Benedetto di Salvatore, dom. a New York.
Redim. 3,50 %	291963	94,50	Crognaletti Gherardo fu Evaristo, dom. a Iesi (Ancona), con usufrutto ad Agostinelli Anna fu Matteo ved. Crognaletti, dom. a Iesi.	Crognaletti Gherardo fu Evaristo, *interdetto sotto la tutela di Agostinelli Anna*, dom. a Iesi, con usufrutto, come contro.
Rendita 5 %	160239	28330 —	Ottolenghi Alfredo-Leonetto fu Mario, minore sotto la patria potestà della madre Laclaire Clea fu Giovanni-Paolo, dom. a Torino.	Come contro, *rimaritata con Gurgo Oreste di Oreste*, dom. a Torino.
Id.	156818	7080 —	Ottolenghi Alessandra fu Mario, minore sotto la patria potestà della madre Laclaire Clea fu Giovanni-Paolo, dom. a Torino.	Come contro, *rimaritata con Gurgo Oreste*, dom. a Torino.
Id.	156817	7080 —	Ottolenghi Paola fu Mario, ecc., come sopra.	Come contro, rettifica come sopra.
P. N. 5 %	15634	235 —	*Soscia* Pietro-Antonio fu *Venanzio*, dom. a Taurasi (Avellino).	*Scioscia* Pietro-Antonio fu *Abbondanzio*, domiciliato a Taurasi (Avellino).
Id.	15579	350 —	*Di Soscio* Pietro-Antonio fu Abbondanzio, domiciliato a Taurasi (Avellino).	*Scioscia* Pietro-Antonio fu Abbondanzio, domiciliato a Taurasi (Avellino).
Redim. 3,50	409678	1750 —	Galdo Roberto di Matteo, dom. in Salerno, con usufrutto a favore di Galdi Matteo fu *Giovanni*, dom. a Salerno.	Come contro, con usufrutto a favore di Galdi Matteo fu *Giovanni-Battista*, dom. a Salerno.
Id.	67999 80261	10,50 3,50	Meda *Natalina* fu Giuseppe, minore sotto la patria podestà della madre Sassone Maria-Teresa di Luigi ved. Meda, dom. a Novara.	Meda *Regina-Natalina-Maria*, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	402461	70 —	Ceppellini *Luisa* di Giuseppe, moglie di Polloni Cesare, dom. a Teramo.	Ceppellini *Luigia* di Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	266149	182 —	Ceppellini *Luisa* di Giuseppe, moglie di Polloni Cesare, dom. a Roma.	Ceppellini *Luigia* di Giuseppe, ecc., come contro.
Id.	256600	630 —	Ceppellini *Luisa* di Giuseppe, moglie di Polloni Cesare dom. a Roma, col vincolo dotale.	Ceppellini *Luigia* di Giuseppe, ecc., come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Redim. 3,50 %	310821 316416	28,50 276,50	Ceppellini *Luisa* fu Giuseppe, interdetta sotto la tutela di Ceppellini Italo fu Giuseppe, dom. in Pontremoli (Massa).	Ceppellini *Luigia* fu Giuseppe, *vedova di Polloni Cesare*, interdetta ecc., come contro.
Id.	321493	17,50	Ceppellini *Luisa* fu Giuseppe, *nubile*, interdetta sotto la tutela di Ceppellini Italo, dom. in Pontremoli.	Ceppellini *Luigia* fu Giuseppe, *vedova di Polloni Cesare*, interdetta ecc., come contro.
Id.	338412	325 —	Ceppellini *Luisa* fu Giuseppe, ved. di Polloni Cesare, interdetta sotto la tutela di Cavedoni Lorenzo fu Filippo, dom. a Roma.	Ceppellini *Luigia* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Cons. 3,50 %	366339	70 —	Pezzia *Lorenzo* fu Lorenzo, dom. in Occhieppo Inferiore (Novara).	Pezzia *Bagna Marco-Marcellino-Lorenzo* fu Lorenzo, ecc., come contro.
Rendita 5 %	125641	400 —	Papurello *Margherita* fu Stefano, moglie di Caffaro Michele, dom. a Torino.	Papurello *Maria-Margherita-Francesca* fu Stefano, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 29 agosto 1941-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(3447)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso di rettifica concernente il decreto Ministeriale 4 agosto 1941-XIX che limita le agevolazioni fiscali in materia d'imposta sullo zucchero.

Nel decreto Ministeriale 4 agosto 1941-XIX, che limita le agevolazioni fiscali in materia d'imposta sullo zucchero, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 agosto 1941-XIX, n. 186, all'art. 1, prima riga, dove è detto: « La riduzione da un quarto ... » leggasi: « La riduzione ad un quarto ... ».

(3960)

CONCORSI

REGIA PREFETTURA DI APUANIA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI APUANIA

Visto il proprio decreto San. 6190 del 15 marzo 1940, pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia n. 85 del 4 maggio 1940, col quale si bandiva il concorso per titoli ed esami a cinque posti di ostetrica condotta nei comuni di Apuania (condotte di Bedizzano, Carrara, Forno, Gragnana e Zeri);

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso predetto, nominata con decreto Ministeriale 6 marzo 1941, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 69, del 2 aprile 1941;

Visto il proprio decreto pari numero del 21 agosto 1941 col quale viene approvata la graduatoria presentata dalla Commissione predetta;

Ritenuto che occorre procedere alla dichiarazione delle candidate vincitrici per ciascun posto messo a concorso, secondo l'ordine delle preferenze segnalate dalle candidate stesse nella domanda di ammissione al concorso;

Visto l'art. 69, comma 3°, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del relativo regolamento, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarate vincitrici del concorso per posti di ostetrica condotta nelle condotte di Bedizzano, Carrara, Forno, Gragnana e Zeri le ostetriche Sacchelli Maria, Borghini Bianca, Pierucci Emma, Bertola Noris e Lombardini Irma.

L'ostetrica Sacchelli Maria, prima in graduatoria, è dichiarata vincitrice per la condotta di Forno, da lei segnalata per prima.

L'ostetrica Borghini Bianca, seconda in graduatoria, è dichiarata vincitrice per la condotta di Carrara, da lei segnalata per prima.

L'ostetrica Pierucci Emma, terza in graduatoria, è dichiarata vincitrice per la condotta di Bedizzano, da lei segnalata per seconda, dopo quella di Carrara.

L'ostetrica Bertola Noris, quarta in graduatoria, è dichiarata vincitrice per la condotta di Gragnana.

L'ostetrica Lombardini Irma, quinta in graduatoria, è dichiarata vincitrice per la condotta di Zeri.

Apuania, addì 28 agosto 1941-XIX

Il prefetto: VELLA

(3524)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.